

Codice di condotta Safeguarding di Longboard Crew Italia a.s.d. ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2021

Applicazione

Il presente Codice di condotta si applica:

1. a tutte le persone che rappresentino e/o dirigano Longboard Crew Italia a.s.d.
2. ai/le relativ* soc*;
3. ai/le relativ* collaborator*, siano essi* retribuit* o volontar*;
4. a qualunque altro individuo o organizzazione che abbia relazioni di carattere formale/contrattuale con Longboard Crew Italia a.s.d.

Gli impegni assunti dall'associazione

Il Codice di condotta prevede l'assunzione dell'impegno a rispettare il Modello organizzativo e di controllo adottato con delibera del Consiglio Direttivo Verbale 88, art. 4 del 21/06/2024 al fine di:

1. promuovere un ambiente di apertura all'ascolto, in relazione a questioni che riguardano la tutela di tutte e tutti i/le soc*, per facilitare l'esposizione di problematiche e/o segnalazioni circa atti discriminatori o presunti abusi
2. assicurare la condivisione e diffusione di un senso di responsabilità comune tra i membri dello staff, in materia di discriminazioni, tutela di bambini, bambine e adolescenti e persone adulte
3. incoraggiare le persone di minore età ad esporre problemi e preoccupazioni
4. rendere coscienti i genitori o i tutori dei diritti di bambini, bambine e adolescenti, riguardo a ciò che è accettabile o inaccettabile e su cosa fare se sorge un problema
5. essere chiari verso genitori e tutori circa l'atteggiamento professionale che potranno aspettarsi dai collaboratori di Longboard Crew Italia a.s.d., nonché dai relativi rappresentanti e chiarire nel dettaglio cosa si può fare in caso di problematiche relative ad abuso su minori

Cosa non fare

Tutti collaboratori (volontari o retribuiti) ed i dirigenti non devono mai:

- a) colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di una persona
- b) se maggiorenni, impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi paesi
- c) avere atteggiamenti nei confronti di bambini, bambine e adolescenti che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale
- d) usare atteggiamenti e linguaggi discriminatori
- e) escludere dalle attività sportive persone per etnia, lingua, religione, nazionalità o origine nazionale o etnica, così come per convinzioni personali, sesso, identità di genere, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche personali o status
- f) Punire fisicamente o mettere in atto comportamenti umilianti e degradanti nei confronti delle persone di minore età e adulte

- g) Utilizzare modalità manipolative di bambini, bambine e adolescenti né in termini di “costrizione” psicologica né in termini di sfruttamento del talento né, tantomeno, con interventi dopanti per l’incremento della prestazione sportiva
- h) Usare linguaggi abusivi e/o offensivi, discriminatori
- i) Dare suggerimenti o consigli inappropriati
- j) Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante
- k) Stabilire o intrattenere contatti “continuativi” con bambini, bambine e adolescenti utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.) ad eccezione di gruppi whatsapp all’interno dei quali siano presenti più adulti a monitorare il reciproco operato
- l) Permettere a persone di minore età con cui si lavora di dormire nella propria casa o nella propria stanza senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile e dei genitori o legali rappresentanti ed in qualunque modo mai nel medesimo letto
- m) Fare per bambini, bambine e adolescenti cose di carattere personale che essi stessi possono fare da soli
- n) Dare denaro o beni o altre utilità ad una persona di minore età al di fuori dei parametri e degli scopi stabiliti dalle attività dell’associazione
- o) Tollerare o partecipare a comportamenti che sono illegali, o abusivi o violenti, discriminatori, inappropriati che mettano a rischio la sicurezza delle persone
- p) Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare bambini, bambine, adolescenti e adulti o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo
- q) Discriminare, trattare in modo differente o favorire alcune persone, anche di minore età escludendone altre

Cosa fare

Tutti i collaboratori (volontari o retribuiti) ed i dirigenti di Longboard Crew Italia a.s.d. devono impegnarsi a portare avanti attività volte a:

- r) adottare e applicare politiche di tolleranza zero nei confronti della discriminazione e mancanza dei principi di fair play e integrità
- s) esortare le autorità locali, regionali e nazionali a fornire sostegno finanziario alle associazioni e società sportive, in particolare a quelle situate in quartieri svantaggiati, e a promuovere progetti sportivi educativi
- t) garantire la parità di accesso allo sport per tutte e tutti:
 - eliminando le barriere e le discriminazioni nei confronti dei gruppi minoritari, anche per quanto riguarda le sedi e le attrezzature e l’abbigliamento
 - sviluppando politiche di equità di genere e di inclusione che offrano alle donne e ai gruppi di minoranza pari opportunità di partecipazione, compreso lo stesso sostegno finanziario creando spazi sportivi accoglienti e attenti alle differenze
 - creando impianti sportivi accessibili, rimuovendo le barriere architettoniche o installando elementi per le persone con disabilità
 - sostenendo coloro che parlano apertamente dei problemi di discriminazione e incoraggiandoli a denunciare le discriminazioni di cui sono vittime o testimoni

Con particolare riferimento alle attività che coinvolgono minori, adottino condotte tese a:

- u) valorizzare le capacità e le competenze dei/delle minorenni attraverso metodologie e didattiche partecipative e inclusive
- v) rispettare i peculiari e individuali “tempi di crescita auxologica e psicosociale, di apprendimento e di azione”
- w) assumere comportamenti educativi in cui ogni persona di minore età possa costruire positivamente la propria identità e la propria autostima; possa eccellere e sbagliare sentendosi comunque valorizzata; possa rischiare in sicurezza godendo della vertigine e del piacere del proprio corpo in azione
- x) prevedere modalità organizzative e di progettazione delle attività in cui ogni persona di minore età possa esprimere il proprio parere sulle decisioni di Longboard Crew Italia a.s.d. e si senta ascoltata nel momento in cui si prendono decisioni che la riguardano
- y) comunicare a bambini, bambine e adolescenti che tipo di rapporto si debbono aspettare di avere con le persone che collaborano con Longboard Crew Italia a.s.d. e li incoraggiano a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione
- z) vigilare in merito all’identificazione di situazioni che possano comportare rischi per bambini, bambine, adolescenti e adulti e sappiano gestirle
- aa) organizzare il lavoro e il luogo di lavoro in modo tale da minimizzare i rischi di abuso e discriminazioni sulle persone
- bb) garantire ai minori di essere sempre visibili da altri adulti, per quanto possibile, mentre lavorano con bambini, bambine e adolescenti